

Secondo una recente sentenza della Suprema Corte degli Stati Uniti sono da condannare gli ingiustificati e sproporzionati emolumenti dei Manager

Aumenti delle già scandalose retribuzioni dei Super Banchieri e dei Top Manager della FIAT.

L'Adiprodit preannuncia una class action.

In caso di difficoltà si fa ricorso agli incentivi alla cassa integrazione e agli interventi pubblici ma poi chiude Termini Imerese, si scaricano sui piccoli risparmiatori gli effetti dei vari crac finanziari (Cirio, Parmalat, Alitalia ecc.), si delocalizzano le produzioni italiane e soprattutto si aumentano gli stipendi dei Super Manager e dei **Banchieri, questi ultimi i maggiori responsabili della crisi finanziaria che ha investito il pianeta e che sta diventando una preoccupante crisi sociale.**

Disoccupati, cassintegrati, precari, famiglie in difficoltà esercizi commerciali che chiudono, imprese che falliscono, piccoli imprenditori che ipotecano la casa per dare lo stipendio ai dipendenti e a volte si suicidano, tutto questo rende astrusa e insopportabile la ingiustificata ingordigia di alcune fortunate categorie, in molti casi senza alcun merito.

La totale scomparsa del senso di civica solidarietà impone il ricorso ad iniziative giudiziarie per contrastare gli effetti perversi di un capitalismo senza etica e senza regole.

Una recente sentenza della Suprema Corte degli Stati Uniti ha ritenuto infatti **“la possibilità di contestare giudizialmente l'importo degli emolumenti quando essi risultano così eccezionalmente sproporzionati da non aver alcuna ragionevole relazione con le prestazioni reali”**.

15.04.2010

Il Presidente

Avv. Franco Gugliucci